



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



D.D.G. 492/7.S
DEL 31/03/2023
PALERMO

AVVISO PUBBLICO

“RIPRESA SICILIA”

(CUP G78C22011160003)

Risorse FSC 2021 – 2027 e POC 2014-2020



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Sommario

Sommario	2
1. Premessa.....	3
2. Finalità dell'Avviso.....	3
3. Definizioni	3
4. Principali riferimenti normativi	6
5. Dotazione finanziaria.....	7
6. Soggetti destinatari delle agevolazioni	8
7. Agevolazioni concedibili e regime di aiuto.....	9
7.1. Regime di aiuto.....	10
7.2. Programmi di spesa agevolabili	10
7.3. Durata e termini di realizzazione del programma di spesa	12
8. Procedura di accesso e concessione delle agevolazioni.....	12
8.1. Concessione delle agevolazioni.....	13
8.2. Modalità di presentazione della domanda di agevolazione.....	13
8.3. Termini di presentazione della domanda di agevolazione.....	17
8.4. Procedura di valutazione delle domande.	18
8.5. Provvedimento di concessione e pubblicazione elenco delle imprese ammesse all'agevolazione .	19
9. Attività successiva alla comunicazione del provvedimento di concessione.....	20
9.1. Erogazione delle agevolazioni.....	21
9.2. Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale.....	22
9.3. Obblighi del destinatario.....	22
9.4. Controlli – Revoca e Rinuncia alle agevolazioni	23
10. Informazioni sull'avviso pubblico, diritto di accesso e tutela giurisdizionale	24
11. Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy.....	24
12. Clausola di salvaguardia.....	25
13. Norme finali e Foro competente	26



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



1. Premessa

L'Assessorato Regionale delle Attività Produttive, con l'obiettivo di rafforzare la competitività del sistema imprenditoriale siciliano, stimolare il riposizionamento di settori tradizionali attraverso la concessione di agevolazioni per la realizzazione di investimenti volti a sostenere la crescita e l'innovazione, nonché di agevolare i processi di trasferimento tecnologico, sostenere ricerca e sviluppo e favorire processi di riconversione e riqualificazione di siti produttivi, ha proposto la misura denominata "Ripresa Sicilia".

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 129 del 23 marzo 2022, così come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 610 del 29.12.2022 e dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 15.2.2023, sono state approvate le disposizioni attuative e la base giuridica della misura ed è stata individuata l'IRFIS FinSicilia S.p.A. quale soggetto in house per l'attuazione degli interventi. In data 30.11.2022, infine, è stato stipulato l'accordo di finanziamento tra l'Irfis e l'Assessorato.

2. Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso stabilisce i criteri e modalità di concessione dei finanziamenti agevolati a tasso zero e dei contributi a fondo perduto in favore delle piccole e medie imprese - sia in forma singola che con l'adesione di altre piccole e medie imprese - aventi sede legale e/o operativa in Sicilia, che abbiano la capacità di realizzare un programma di spesa in unità locali ubicate/da ubicare in Sicilia, in linea con quanto previsto dalla "Smart Specialization Strategy" (S3).

L'avviso è visionabile e scaricabile:

- sul sito istituzionale dell'IRFIS all'indirizzo www.irfis.it ;
- sul sito dell'Assessorato regionale Attività Produttive: <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-attivita-produttive/dipartimento-attivita-produttive> ;
- sul sito www.euroinfosicilia.it ;

L'avviso è pubblicato per estratto sulla GURS.

3. Definizioni

Agevolazione: *Finanziamento agevolato e Contributo a fondo perduto* concessi secondo le previsioni del presente Avviso.

Aiuto: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato.

Avvio dei lavori: la data di inizio dei lavori relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima.

Commissione di esperti: commissione che valuta nel merito il programma di spesa sulla base dei criteri individuati nell'Avviso.

CUP: il Codice Unico di Progetto che identifica un Progetto di investimento pubblico, inclusi gli incentivi a



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



favore delle attività produttive, introdotto con l'art. 11 della legge n. 3/2003.

Domanda di agevolazione/aiuto: Il documento, la cui compilazione avviene attraverso la piattaforma elettronica dedicata, che include i dati anagrafici, la proposta progettuale, la richiesta di aiuto e tutti gli allegati previsti.

“Do Not Significant Harm (DNSH)”: principio del “non arrecare danno significativo” secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolano la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL): unità di misura utilizzata per calcolare la reale entità degli aiuti economici concessi, in rapporto all'intero ammontare dell'investimento ammissibile cui fanno riferimento, tenendo conto delle differenze esistenti, in termini di benefici, tra aiuti di diversa natura, al lordo di qualsiasi imposta e altro onere.

Il calcolo dell'E.S.L. si ottiene dal rapporto tra la somma delle erogazioni e la somma delle tranche attuative relative all'investimento complessivo, entrambe attualizzate per tenere conto di eventuali scostamenti temporali intercorrenti tra la realizzazione dell'investimento e l'erogazione della sovvenzione.

In caso di finanziamenti a tasso agevolato, l'E.S.L. misura il risparmio che l'impresa ottiene pagando gli interessi al tasso agevolato anziché a quello di mercato.

A tal fine, la procedura prevista per la determinazione dei tassi di riferimento (di mercato) e di attualizzazione è quella indicata dalla Comunicazione della Commissione (2008/C 14/02).

Firma Digitale: la firma elettronica apposta su un documento elettronico che ha la stessa validità di una firma autografa autenticata da documento di identità apposta su un documento cartaceo (come disciplinata dal D.lgs 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii. (CAD) e relative norme tecniche).

Forma congiunta: L'aggregazione di più PMI, nella forma giuridica da esse prescelta, che presentano un programma di spesa unitario. Qualora non già costituita, la forma giuridica prescelta deve essere indicata in sede di domanda di agevolazione, con impegno a formalizzarla prima della stipula del finanziamento.

Impresa aderente: L'impresa, parte di una forma congiunta, diversa dall'impresa proponente.

Impresa in difficoltà: un'impresa che soddisfa le circostanze di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014.

Impresa proponente: L'impresa, parte di una forma congiunta, il cui progetto ha la quota di maggioranza relativa dell'intero programma di spesa e che si qualifica quale capofila del programma stesso, coordinando la presentazione, oltre che della propria domanda di agevolazione, anche di quelle delle altre imprese aderenti.

Innovazione di prodotto: l'attività di sviluppo di nuovi prodotti di miglioramento di prodotti già presenti sul mercato, attraverso l'utilizzo di nuovi materiali e tecnologie o altresì l'applicazione innovativa di materiali e prodotti esistenti con la finalità di introdurre nuove prestazioni e/o soddisfare specifiche esigenze degli utilizzatori.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



PEC: posta elettronica certificata.

PMI: La categoria delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR. In particolare, nella categoria delle PMI, si definisce piccola impresa quella che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Proposta progettuale o progetto: il progetto (o Business Plan) illustrativo degli elementi caratterizzanti l'iniziativa da realizzare in relazione al contesto di riferimento e alle assunzioni poste a base delle proiezioni formulate in merito a tempistiche di realizzazione, budget delle attività proposte, risorse economico-finanziarie da reperire, investimenti da realizzare, cronoprogramma, flussi finanziari attesi e sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa.

Programma di spesa: rappresentazione quali-quantitativa degli investimenti e delle spese previste per l'attuazione del progetto.

Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea, del 17 giugno 2014 (c.d. "GBER") e ss.mm.ii.: pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e successive modifiche e integrazioni.

Ricerca industriale: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.

Smart Specialization Strategy (S3): documento programmatico con il quale la Regione Siciliana, in coerenza con le previsioni dei regolamenti dell'Unione Europea, individua gli ambiti di innovazione e i domini tecnologici prioritari al fine di orientare gli investimenti pubblici in ricerca e innovazione. Con deliberazione n. 290 del 31.5.2022, la Giunta Regionale ha apprezzato il documento "Strategia Regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente S3 – Aggiornamento per il periodo di programmazione 2021-2027" redatto dal Dipartimento regionale delle Attività Produttive, condiviso e predisposto dall'Assessorato regionale per le attività produttive.

Soggetto Beneficiario: soggetto a cui è stata concessa l'agevolazione.

Soggetto richiedente: soggetto in possesso dei requisiti di cui all'art.6.

Spesa Ammissibile: costo totale dell'attività da realizzare comprensiva della quota pubblica e privata al netto dell'IVA.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Sviluppo sperimentale: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.

Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;

Unità produttiva: la struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più immobili e/o impianti, anche fisicamente separati ma collegati funzionalmente.

4. Principali riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, integrato dal Regolamento (UE) n. 480/2014 del 3.3.2014;
- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia 2022-2027 (C(2021) 8655 final, come modificata dalla Comunicazione C(2022) 1545 final del 18.03.2022);
- D.Lgs. 123/1998: "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" – Art 5;
- Delibera della Giunta regionale n. 289 del 1° luglio 2021: "Ricognizione degli interventi a valere sui fondi FSC. Anticipazioni 2021-2027";
- Delibera della Giunta regionale n. 387 del 7 settembre 2021: "Delibera della Giunta regionale n. 289 del 1° luglio 2021: "Ricognizione degli interventi a valere sui fondi FSC. Anticipazioni 2021-2027. Adempimenti";



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



- Delibera della Giunta regionale n. 488 del 19 novembre 2021 “Programma Operativo Complementare (POC 2014/2020): Utilizzo risorse assegnate all’Assessorato regionale delle attività produttive”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 129 del 23 marzo 2022: “Iniziativa ‘Competitività Sicilia’ – FSC 2021/2027 e POC 2014/2020 – Proposta di Disposizioni attuative e di Base giuridica – Approvazione”;
- Delibera di Giunta regionale n. 610 del 29.12.2022 “Programmazione FSC 2021/2027 e POC 2014/2020 – Iniziative “Competitività Sicilia”. Modifica delle basi giuridiche del regime di aiuti relative agli avvisi “Fare impresa in Sicilia” e “Ripresa Sicilia”;
- Delibera di Giunta regionale n. 101 del 15.2.2023;
- Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia di cui al D.Lgs. 1.9.1993 n. 385;
- Codice Antimafia di cui al D.Lgs. 6.9.2011 n. 159;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241, ss.mm.ii. recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
- Dlgs 50/2016 ss.mm.ii.;
- L.R. 9/2021, art. 77;
- T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28.12.2000 n. 445;
- Delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 “Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione”;
- D.P.R.: n. 22 del 25 febbraio 2018 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
- Delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 “Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione”;
- Delibera CIPESS n. 32 del 29 aprile 2021 “Fondo sviluppo e coesione. Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Siciliana”;
- Delibera CIPESS n. 67 del 3 novembre 2021 (G.U. S.G. n. 50 del 1° marzo 2022), “Programma di azione e coesione. Programma operativo complementare 2014-2020 Regione Siciliana - Riprogrammazione”;
- Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 (G.U. S.G. n. 723 del 26 marzo 2022), “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni di risorse alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)”.

5. Dotazione finanziaria

L’ammontare delle risorse disponibili è pari a euro 36.000.000,00 (trentaseimilioni/00), comprensivo degli oneri di gestione, così ripartite:

- euro 20 milioni a valere su risorse del POC 2014/2020;
- euro 16 milioni a valere su risorse del FSC 2021/2027.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



6. Soggetti destinatari delle agevolazioni

Destinatari della misura sono le **Piccole e Medie imprese** (come definite nell'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014) aventi sede legale e/o operativa in Sicilia, sia in forma singola (impresa proponente), sia con l'adesione di altre PMI (impresa proponente con imprese aderenti) che hanno la capacità di realizzare un programma di spesa nel territorio della Regione Siciliana. Sono escluse dal novero dei soggetti destinatari le microimprese.

In caso di istanza presentata in forma congiunta, le imprese aderenti alla proposta progettuale possono essere massimo tre (compresa la proponente) e la quota del programma di spesa in capo all'impresa proponente deve costituire la percentuale di maggioranza relativa.

Non rientrano tra i destinatari dell'agevolazione, come in dettaglio specificato dall'Allegato 1 "Codici ATECO Settori esclusi", i soggetti che svolgono esclusivamente o prevalentemente un'attività afferente ai settori esclusi dall'art. 13 del Regolamento GBER, dall'Allegato 1 del Trattato U.E., nonché dall'art. 77 della L.R. 9/2021.

Requisiti di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità sia le imprese proponenti che le imprese aderenti devono possedere, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, i seguenti requisiti:

- essere PMI, come definite nella raccomandazione U.E. n. 2003/361/CE e negli articoli 1 e 2 dell'allegato 1 del reg. U.E. 651/2014;
- avere sede nel territorio di uno stato membro dell'Unione Europea;
- trovarsi in regime di contabilità ordinaria e disporre di almeno due bilanci approvati e depositati presso il Registro delle Imprese dello Stato di residenza ovvero aver presentato, nel caso di imprese individuali, società di persone, almeno due dichiarazioni dei redditi;
- le imprese residenti in Italia devono essere iscritte al Registro delle imprese; le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese. Fermo restando il possesso, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, dei requisiti previsti nel bando, il programma di spesa deve essere realizzato in una unità produttiva ubicata nel territorio della Regione Siciliana;
- essere in regola con il pagamento degli oneri contributivi ed assicurativi e non avere in atto debiti erariali che non siano oggetto di appositi piani di rateizzazione espressamente approvati dall'ente creditore;
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- essere in regola con la normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 (Codice antimafia) e non sussistere a carico dei soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80 D.Lgs. 50/2016 alcuna causa di esclusione di cui all'art. 80 comma 1 D.Lgs. 50/2016;
- non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni o dell'obbligo di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Sicilia, per accertata grave



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



negligenza nella realizzazione degli investimenti e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che per indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;

- non trovarsi già in difficoltà in base alla definizione di cui all'art. 2, punto 18 Reg UE 651/2014;
- non trovarsi nella condizione di aver ricevuto e non restituito aiuti giudicati incompatibili con il mercato unico europeo dalla Commissione Europea (c.d. "clausola Deggendorf");
- non far parte del medesimo gruppo giuridico di altra impresa partecipante al procedimento, a norma degli articoli 2359 e 2497 e seguenti C.C.;
- non incorrere nella incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Il possesso dei requisiti e le condizioni di cui sopra devono essere oggetto di specifica autocertificazione da parte del soggetto richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

L'impresa interessata deve immediatamente comunicare a IRFIS, per le verifiche e valutazioni di competenza, ogni eventuale modifica o variazione dei requisiti intervenuta dopo la presentazione della domanda di agevolazione, pena la revoca delle agevolazioni concesse.

7. Agevolazioni concedibili e regime di aiuto

Le agevolazioni di cui al presente avviso devono consistere in una combinazione di finanziamento agevolato e sovvenzione.

L'intensità di aiuto, sia per quanto attiene agli aiuti a finalità regionale per gli investimenti iniziali di cui all'art. 14 del Reg. UE n. 651/2014, sia per quelli per la ricerca e lo sviluppo sperimentale di cui all'art. 25 dello stesso Regolamento, relativamente alla sovvenzione, è determinato nella misura massima del:

- 40% della spesa ammissibile per le piccole imprese;
- 30% della spesa ammissibile per le medie imprese.

La misura delle agevolazioni concesse a titolo di aiuto a finalità regionale sia ex art. 14 del GBER sia ex art. 25 del GBER non può superare il limite massimo del 75% della spesa ammissibile e deve rientrare entro i limiti dell'intensità massima di aiuto di cui al Reg. UE 651/2014 ed alla Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia 2022-2027 (C-2021- 8655 final).

Resta in carico all'impresa beneficiaria il cofinanziamento per un importo non inferiore al 25% del programma di spesa ammissibile da immettere, ai sensi dell'art. 14, comma 14 Reg. 651/2014, tramite apporto di mezzi propri e/o finanziamento bancario ordinario e dunque **"in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico"**.

Il Finanziamento agevolato ha le sottoindicate caratteristiche:

- la durata massima è pari a 12 anni, ivi compreso il periodo di preammortamento per una durata massima commisurata al periodo di realizzazione del programma di investimenti e comunque non superiore a 24 mesi;
- il tasso è agevolato ed è pari a zero;
- il rimborso è in rate semestrali di uguale importo;
- le garanzie (garanzie reali nonché garanzie personali, bancarie e assicurative) a presidio del finanziamento agevolato saranno valutate nel corso della fase istruttoria.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



7.1. Regime di aiuto

Le agevolazioni sono concesse in conformità con quanto previsto dagli artt.14, comma 12, e 25 del Regolamento UE 651/2014 e non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.

7.2. Programmi di spesa agevolabili

Nel quadro delle disposizioni di cui all'art. 14 del Reg. UE n. 651/2014 (c.d. "Aiuti a finalità regionale"), sono agevolabili programmi di spesa da realizzare in unità locali ubicate/da ubicare in Sicilia riguardanti:

- la realizzazione di una nuova unità produttiva;
- l'ampliamento della capacità produttiva di un'unità esistente;
- la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente
- un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente attraverso l'introduzione di innovazioni nel processo di produzione e per migliorare il livello di efficienza, valutabili in termini di riduzione dei costi, aumento della qualità dei prodotti e/o dei processi, eventuale riduzione dell'impatto ambientale e miglioramento della sicurezza sul lavoro.

Per gli aiuti concessi a favore della diversificazione di uno stabilimento esistente, i costi ammissibili devono superare almeno del 200 % il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.

Non sono agevolabili programmi di spesa costituiti da investimenti di mera sostituzione di tecnologie esistenti.

Nel quadro delle disposizioni di cui all'art. 25 del Reg. UE n. 651/2014 ("Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo"), sono agevolabili programmi di spesa da realizzare a servizio dei processi produttivi e/o di erogazione di servizi realizzate all'interno della/e unità produttiva/e interessata dalla realizzazione del programma di investimenti candidato alle agevolazioni del presente Avviso che abbiano ad oggetto:

- attività di ricerca industriale, secondo la definizione di cui all'art. 2, p.to 85 del Reg. UE n. 651/2014;
- sviluppo sperimentale, secondo la definizione di cui al p.to 86 del predetto articolo.

Sono ammissibili programmi di spesa non inferiori a € 400mila e non superiori a € 5 milioni per:

- progetti imprenditoriali integrati con progetti di ricerca e sviluppo sperimentale a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca, come meglio specificati al "punto 3 Definizioni";
- progetti imprenditoriali per nuove tecnologie o soluzioni innovative nei processi, nei prodotti/servizi e nell'organizzazione, come meglio specificati al "punto 3 Definizioni".

Nel quadro delle agevolazioni concesse a titolo di aiuto a finalità regionale di cui all'art. 14 del GBER, sono agevolabili i seguenti investimenti in attivi materiali ed immateriali:

- costi per opere murarie e ristrutturazione, nonché per l'acquisto di immobili esistenti, nella misura massima del 30% del totale programma di spesa ammissibile;



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



- spese per la progettazione e direzione lavori nel limite del 6% delle opere murarie ammissibili;
- spese per acquisto di macchinari, impianti e attrezzature necessari al ciclo produttivo dell'impresa, ivi inclusi i mezzi mobili funzionali al ciclo di produzione, che possono permettere di introdurre innovazioni di processo e/o di prodotto;
- spese per la formazione specialistica del personale, nella misura massima del 20% del programma di spesa ammissibile, necessaria per l'introduzione di macchinari/attrezzature/impianti innovativi/software/soluzioni tecnologiche;
- spese per l'acquisto di software/brevetti/licenze e soluzioni tecnologiche, necessari alle esigenze produttive e gestionali;
- spese per consulenze specialistiche, nella misura massima del 5% del programma di spesa ammissibile;
- costi per programmi di internazionalizzazione, di marketing, e-business (strategie, metodologie e strumenti atti a creare un mercato/incrementare le vendite in Italia e all'estero).

Nel caso in cui per la realizzazione del programma di spesa candidato alle agevolazioni di cui al presente Avviso fosse necessaria l'acquisizione di autorizzazioni e/o nulla-osta preventivi da parte delle amministrazioni pubbliche competenti, il soggetto proponente si impegna a produrre – a pena di decadenza dal diritto di ricevere le agevolazioni – prova dell'intervenuta acquisizione delle suddette autorizzazioni/nullaosta non più tardi della data di presentazione della prima richiesta di erogazione delle agevolazioni di spettanza.

Per gli interventi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale per i quali vengano richiesti aiuti a titolo dell'art. 25 del GBER, finalizzati a realizzare o migliorare prodotti, processi produttivi o servizi, sono agevolabili e ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- spese per il personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto (*entro il massimale del 65% dei costi complessivamente ascrivibili ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale*);
- costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;
- costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni in utilizzo degli stessi per le finalità e la durata del progetto a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;
- costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
- spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto determinate in misura forfetaria per un valore pari al 25% degli altri costi diretti sopra richiamati.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



I costi devono essere rilevati separatamente per le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Ai fini dell'ammissibilità:

- i beni devono essere nuovi di fabbrica;
- i beni devono essere ammortizzabili;
- se beni mobili, devono essere utilizzati esclusivamente per l'unità produttiva destinataria del contributo e devono avere una finalità correlata al ciclo di produzione e/o vendita;
- i beni ed i servizi devono essere acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con il proponente acquirente. In particolare, i beni non possono essere oggetto di compravendita tra l'impresa proponente e le imprese aderenti ovvero con imprese che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile.

7.3. Durata e termini di realizzazione del programma di spesa

L'avvio dei lavori per la realizzazione del Programma di spesa non può avere luogo prima della presentazione della domanda di agevolazione. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto.

I richiedenti hanno facoltà di dare inizio alla realizzazione del progetto in data antecedente a quella di notifica del decreto di concessione.

L'avvio dei lavori in data successiva alla presentazione della domanda di agevolazione e antecedente all'adozione del decreto di concessione non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di spesa. I progetti devono, comunque, concludersi entro 24 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione al destinatario, che può richiedere una sola proroga motivata ed entro termini compatibili con le tempistiche delle fonti finanziarie.

8. Procedura di accesso e concessione delle agevolazioni.

Le agevolazioni sono concesse, a seguito di istruttoria, sulla base di una procedura valutativa condotta ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 123/1998 e s.m.i.

Al fine dell'accesso all'istruttoria, alla scadenza del termine finale per la presentazione delle domande di agevolazione indicato all'art. 8.3, è predisposta una graduatoria nella quale le domande di agevolazione sono ordinate in via decrescente tenendo conto del punteggio attribuito a ciascuna impresa richiedente applicando i criteri e gli indicatori di cui all'Allegato 2: "Indicatori di bilancio".

In caso di domanda presentata in forma congiunta, ai fini della graduatoria di cui trattasi saranno considerati gli indicatori della sola impresa proponente.

In caso di parità di punteggio tra due o più domande, rileverà l'ordine cronologico delle domande.

Saranno istruite le domande inserite nella graduatoria seguendo il relativo ordine, sino all'esaurimento dei fondi disponibili.

Le domande che non accedono all'istruttoria per esaurimento della dotazione finanziaria restano sospese e la relativa istruttoria sarà effettuata, tenuto conto del predetto ordine di graduatoria, solo previa eventuale liberazione di risorse dalla dotazione finanziaria originaria (ad esempio in conseguenza di irricevibilità,



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



inammissibilità, rigetto o rinuncia delle domande di agevolazione ammesse all'istruttoria) o incremento della stessa dotazione con nuove risorse.

Al fine di verificare la veridicità degli indici di cui al menzionato Allegato 2, potrà essere richiesta, a pena di esclusione dalla procedura, una asseverazione relativa ai dati utili al calcolo degli indicatori per l'attribuzione del punteggio, che dovrà essere prodotta nel termine massimo di 10 giorni, redatta da professionista iscritto all'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili o al registro dei revisori legali in conformità al *form* che sarà reso disponibile in piattaforma.

8.1. Concessione delle agevolazioni

Le attività relative alla ricezione, istruttoria delle domande e all'esercizio dei controlli amministrativi (verifiche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese, verifiche in loco, ispezioni, etc.), nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai destinatari, sono svolte da IRFIS, in qualità di soggetto attuatore.

La valutazione finale delle domande e l'approvazione della proposta di concessione, rigetto e revoca delle agevolazioni, sono svolte dalla Commissione di Esperti all'uopo nominata dal Dipartimento Attività Produttive.

Il provvedimento di concessione, rigetto e revoca delle agevolazioni è emesso dal Dipartimento Attività Produttive della Regione Siciliana.

8.2. Modalità di presentazione della domanda di agevolazione.

Le domande devono essere presentate esclusivamente per via telematica all'indirizzo <https://incentivisicilia.irfis.it>, accedendo alla piattaforma dedicata mediante SPID (livello 2) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e devono essere sottoscritte con firma digitale riferibile al rappresentante legale dell'impresa. Per ciascuna domanda deve essere assolta la relativa imposta di bollo ai sensi di legge dell'importo di Euro 16,00, mediante versamento a mezzo modello F24, ovvero acquisto di marca uso bollo di pari importo presso le rivendite autorizzate.

La piattaforma fornisce moduli di caricamento differenziati per impresa singola o impresa proponente con imprese aderenti. In caso di presentazione di domanda di agevolazione in forma congiunta, la forma prescelta deve essere indicata all'atto della presentazione della domanda di agevolazione, con impegno a formalizzarla prima della stipula del finanziamento.

La domanda di agevolazione contiene l'anagrafica, la richiesta di aiuto, le dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000, ivi compresa la dichiarazione relativa ai dati utili alla verifica degli indicatori di cui all'Allegato 2 – "Indicatori di bilancio", il questionario antiriciclaggio, l'informativa privacy relativa al legale rappresentante dell'impresa, il codice di condotta per i sistemi di informazioni creditizie (SIC). Dovranno inoltre essere prodotti gli allegati e la documentazione a corredo di seguito indicati.

Gli allegati, da produrre a pena di irricevibilità, includono:

- a) proposta progettuale
 - *la proposta progettuale è divisa in tre sezioni (Soggetto richiedente, Programma di spesa e Piano economico-finanziario (Mod. Proposta Progettuale).*
- b) documentazione per la richiesta della Comunicazione/Informazione Antimafia (Mod. Dichiarazione sostitutiva per Antimafia e familiari conviventi).



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



- c) parti Correlate (Mod. Parti Correlate).
- d) documento di riconoscimento del Legale Rappresentante/Titolare.
- e) documentazione Informativa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (Mod. Informativa privacy) e documenti di riconoscimento relativi ai soggetti coinvolti diversi dal legale rappresentante (soci e titolari effettivi).
- f) Copia del modello F24 attestante l'avvenuto versamento dell'imposta di bollo, ovvero evidenza dell'intervenuto annullamento della marca uso bollo acquistata ai fini della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni di cui al presente Avviso.
- g) allegati relativi alla disponibilità delle fonti finanziarie così come riportato nel Piano finanziario per la copertura degli investimenti ed in particolare dovrà essere prodotta la documentazione idonea a dimostrare la disponibilità delle fonti finanziarie diverse dal finanziamento agevolato e dal contributo a fondo perduto a copertura dell'intero programma di investimento. Ciascuna impresa (proponente/aderente) dovrà fornire la documentazione sottoindicata, in coerenza con quanto previsto nel Piano di copertura finanziaria:
 - in caso di finanziamenti bancari ordinari:
 - lettera bancaria di disponibilità alla concessione dell'eventuale finanziamento in favore del soggetto richiedente (Mod. Lettera Bancaria Impresa);
 - in caso di apporto di mezzi propri sotto forma di aumento di capitale sociale e/o apporti finanziari da parte dei soci:
 - attestazioni bancarie circa la disponibilità dei suddetti fondi in capo ai soci (Mod. Attestazione Bancaria Soci) e/o lettera bancaria di disponibilità alla concessione di finanziamenti in favore dei soci per l'importo corrispondente all'apporto di mezzi propri previsto dal piano finanziario (Mod. Lettera Bancaria Soci);

e/o:

 - dichiarazione da parte del titolare dell'impresa o del legale rappresentante della società attestante la disponibilità di adeguate risorse finanziarie necessarie alla copertura del programma di investimento, asseverata da professionista iscritto all'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili o al registro dei revisori legali (Mod. Risorse finanziarie aziendali) e impegno a mantenerle per tutta la durata dell'operazione.

La documentazione a corredo della domanda contiene:

- a. copia dei piani di ammortamento dell'indebitamento attuale a MLT verso istituti di credito;
- b. copia della CR analitica per ultimo mese di segnalazione e storico riferito agli ultimi 12 mesi;
- c. copia dei bilanci civilistici (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa) approvati (e depositati, allorché previsto dalla legge) degli ultimi due esercizi, corredati di eventuale Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di revisione o, qualora non previsti (ad esempio società di persone), documenti ad essi equiparati e regolarmente presentati. Ove non disponibile il bilancio 2022 approvato, deve essere fornita la situazione contabile relativa all'esercizio 2022 in aggiunta agli ultimi due bilanci. In caso di appartenenza a un gruppo, devono essere forniti anche i bilanci consolidati;
- d. schede tecniche dei macchinari, impianti e attrezzature riportanti le principali caratteristiche costruttive e di prestazioni;
- e. documentazione relativa ad eventuali garanzie reali (in caso di immobili, titoli di proprietà, documentazione catastale e urbanistica e indicazione su eventuali gravami preesistenti).



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



La richiesta è caricata dal legale rappresentante/titolare dell'impresa proponente o delle imprese aderenti.

Non è consentito l'invio a soggetti diversi dal rappresentante legale dell'impresa istante. In caso di presentazione della domanda di agevolazione in forma congiunta, il caricamento della domanda di agevolazione è curato dal legale rappresentante di ogni impresa (proponente e aderenti), fermo restando che l'invio di tutte le istanze associate sarà effettuato dal legale rappresentante dell'impresa proponente. Ogni impresa può presentare, da sola o in via congiunta con altre imprese, una sola domanda di agevolazione.

A pena di irricevibilità, le domande devono essere compilate nella piattaforma dedicata in ciascuna delle parti previste all'art. 8.2, attestando le dichiarazioni richieste nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, come in precedenza specificato.

Non saranno accolte domande pervenute con modalità differenti rispetto a quelle stabilite nel presente Avviso. Le indicazioni e la guida sul funzionamento della piattaforma saranno disponibili sul portale web dedicato accessibile all'indirizzo <https://incentivisicilia.irfis.it>.

Nel modulo di domanda, il soggetto richiedente deve dichiarare che, alla data di presentazione della domanda di agevolazione:

- I. è una PMI, come definita nella raccomandazione U.E. n. 2003/361/CE e negli articoli 1 e 2 dell'allegato 1 del reg. U.E. 651/2014;
- II. è costituita e regolarmente iscritta come attiva, alla data di pubblicazione dell'Avviso, nella pertinente sezione del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente o, se impresa residente nel territorio di altro stato membro dell'Unione Europea è costituita secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello stato di residenza ed iscritta nel relativo registro delle imprese;
- III. ha sede legale e operativa nel territorio di uno stato membro dell'Unione Europea;
- IV. si trova in regime di contabilità ordinaria;
- V. dispone di almeno due bilanci approvati e depositati presso il Registro delle Imprese dello Stato di residenza ovvero, nel caso di imprese individuali o società di persone, ha presentato almeno due dichiarazioni dei redditi;
- VI. si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure concorsuali e non essendo in stato di scioglimento o liquidazione volontaria;
- VII. non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 punto 18 del Regolamento UE n. 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019;
- VIII. non è stata destinataria, nei tre anni precedenti alla data di pubblicazione del presente Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni o dell'obbligo di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Sicilia, per accertata grave negligenza nella realizzazione degli investimenti e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che per indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



- IX. non trovarsi nella condizione di aver ricevuto e non restituito aiuti giudicati incompatibili con il mercato unico europeo dalla Commissione Europea (c.d. “clausola Deggendorf”);
- X. è in regola con la normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 (Codice antimafia) e non sussiste a carico dei soggetti di cui al comma 3 dell’art. 80 D.Lgs. 50/2016 alcuna causa di esclusione di cui all’art. 80 comma 1 D.Lgs. 50/2016;
- XI. accetta espressamente i termini e le condizioni poste nell’avviso, ai fini della concessione ed erogazione del finanziamento agevolato;
- XII. è consapevole che IRFIS procederà all’erogazione delle agevolazioni dovute previa acquisizione di valido DURC rilasciato da INPS/INAIL attestante che l’impresa è in regola con il pagamento degli oneri contributivi ed assistenziali e di idonea documentazione comprovante la regolarità della relativa posizione erariale;
- XIII. si impegna a fornire ogni documento, informazione o chiarimento richiesto dall’IRFIS-FinSicilia S.p.A., dall’Amministrazione regionale o da terzi da questi all’uopo incaricati, ai fini dell’espletamento delle verifiche e dei controlli di loro competenza da effettuare anche in loco in ordine alla sussistenza dei presupposti e dei requisiti per l’accesso alle agevolazioni, nonché in ordine al rispetto degli obblighi gravanti sul destinatario;
- XIV. in caso di progetto in forma congiunta, l’impresa proponente risponde delle attività ed impegni relativi all’intero progetto ed assume la responsabilità del programma di spesa verso la Regione Siciliana e verso l’IRFIS;
- XV. è consapevole che l’Avviso non costituisce obbligazione per l’IRFIS-FinSicilia S.p.A. o per la Regione Siciliana, che si riservano la facoltà, per qualsiasi ragione, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti il finanziamento agevolato;
- XVI. è consapevole che l’IRFIS-FinSicilia S.p.A. potrà porre in essere i controlli previsti all’art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., anche mediante accesso presso le banche dati delle pubbliche amministrazioni, nonché le verifiche di cui all’art. 48bis del DPR 602/1973 se ed in quanto vigenti;
- XVII. acconsente a controlli in loco da parte di IRFIS, della Regione Siciliana e di tutti gli altri soggetti che, sulla base della normativa applicabile, sono autorizzati ad effettuare le verifiche di competenza riguardanti la regolare concessione delle agevolazioni richieste;
- XVIII. ha assolto all’obbligo di versamento dell’imposta di bollo prevista ai sensi di legge e riferita alla domanda;
- XIX. si impegna a conservare la documentazione relativa alla concessione delle agevolazioni per 10 anni;
- XX. si obbliga ad osservare i contratti collettivi di lavoro e la normativa in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, salute e sicurezza, di inserimento disabili e delle pari opportunità;
- XXI. si impegna a rilasciare, su richiesta di IRFIS, ogni altra documentazione ritenuta utile o necessaria per la concessione ed il mantenimento delle agevolazioni concesse, nonché apposita quietanza di avvenuta erogazione delle agevolazioni;
- XXII. si impegna al rispetto delle disposizioni in materia di informazione, pubblicità e monitoraggio degli interventi;



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



- XXIII. si impegna a rispettare il principio del “*Do Not Significant Harm (DNSH)*”, obbligandosi affinché l’intervento finanziato con l’agevolazione non causi alcun danno significativo all’ambiente;
- XXIV. si impegna a non alienare o dismettere i beni e gli impianti finanziati prima che siano decorsi cinque anni dalla concessione delle agevolazioni;
- XXV. è a conoscenza che alla presente procedura IRFIS potrà apportare eventuali modifiche tecniche e procedurali non sostanziali, di cui sarà data informativa sul sito www.irfis.it;
- XXVI. è consapevole che le agevolazioni di cui al presente Avviso sono finanziate da risorse del POC 2014-2020 e del FSC 2021-2027 e che le stesse agevolazioni potranno altresì essere finanziate con risorse a valere sul PO FESR, nonché su altre risorse comunitarie;
- XXVII. non fa parte del medesimo gruppo giuridico di altra impresa partecipante al procedimento, a norma degli articoli 2359 e 2497 e seguenti C.C.;
- XXVIII. non incorre nella incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- XXIX. i dati dichiarati ai fini del calcolo degli indicatori di cui all’Allegato 2 corrispondono a quelli desumibili dal bilancio d’esercizio o dalla situazione contabile riferita al 31/12/2021;
- XXX. il progetto è realizzato nel territorio della Regione Siciliana, fatti salvi i casi regolamentati dall’art. 70.2 del reg. (UE) 1303/2013;
- XXXI. il progetto soddisfa il requisito della rispondenza alle azioni ed alla finalità dell’intervento ed è coerente con le disposizioni in materia di cumulo;
- XXXII. l’avvio dei lavori non è avvenuto prima della presentazione della domanda di agevolazione;
- XXXIII. è garantita l’osservanza dei criteri di demarcazione con l’utilizzo degli altri fondi per quanto riguarda la categoria dei beneficiari e/o la tipologia di intervento;
- XXXIV. si impegna a disporre, in forza di un valido titolo di disponibilità, di una sede legale e/o operativa ubicata nel territorio della Regione Siciliana entro il termine della presentazione della prima richiesta di erogazione delle agevolazioni richieste.

8.3. Termini di presentazione della domanda di agevolazione.

A partire dal **28.2.2023** il soggetto richiedente può accedere alla piattaforma al fine di visionare e scaricare la modulistica relativa all’avviso. A partire dalle **ore 12,00 del 20 aprile 2023**, il richiedente può procedere all’invio delle istanze con la relativa prevista documentazione.

La piattaforma non accetterà nuove domande successivamente **alle ore 12,00 del 12 maggio 2023**.

La domanda di agevolazione deve essere scaricata dalla piattaforma, correttamente compilata in ciascuna parte, corredata di tutti gli allegati e della documentazione richiesti come meglio specificato nel precedente paragrafo 8.2 e firmata digitalmente dal legale rappresentante/titolare dell’impresa in formato CADES e, quindi, inviata tramite piattaforma dedicata.

Non sono ammesse domande firmate da procuratori.

Nel caso di istanze presentate in forma congiunta, sarà il legale rappresentante dell’impresa proponente ad effettuare un unico invio comprendente la propria istanza e quella di tutte le imprese aderenti, dalle stesse già precedentemente caricate nella piattaforma.

L’IBAN indicato nella domanda deve essere intestato a ciascun soggetto richiedente e, in caso di ditta individuale, alla ditta individuale o al titolare della stessa. Il suddetto conto corrente sarà altresì quello sul quale saranno addebitate le rate di rimborso del finanziamento agevolato, come previsto nel contratto di finanziamento.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



A seguito dell'invio è resa disponibile la ricevuta di presentazione e trasmissione della domanda di agevolazione, corredata di apposito numero di protocollo.

Ciascun soggetto richiedente può annullare la propria domanda di agevolazione, tramite piattaforma dedicata, ed eventualmente presentarne una nuova che riceverà un nuovo numero di protocollo. Nell'ipotesi di domanda presentata in forma congiunta, qualora il proponente annulli la propria domanda, saranno conseguentemente annullate le domande delle imprese aderenti.

Sono rese disponibili sulla piattaforma la guida per la compilazione della domanda di agevolazione in ogni sua parte ed una sezione FAQ.

Sarà a disposizione, per tutta la durata di apertura del bando, un call center dedicato (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 17:00) contattabile al numero che sarà reso pubblico sulla piattaforma dedicata; sarà inoltre possibile inviare richieste di chiarimento o di informazioni tramite indirizzo e-mail dedicato, ugualmente reso pubblico sulla piattaforma dedicata.

Saranno considerate irricevibili le domande prive delle dichiarazioni e/o dei documenti allegati richiesti, salvo il soccorso istruttorio ove previsto che sospenderà il termine di svolgimento delle attività istruttorie di cui all'art. 8.4.

8.4. Procedura di valutazione delle domande.

Definita la fase di accesso all'istruttoria di cui all'art. 8, si avvia l'attività istruttoria, che comprende la verifica sulla ricevibilità delle domande che hanno avuto accesso all'istruttoria e sulla completezza della documentazione presentata, la verifica dei requisiti di accesso alle agevolazioni e l'esame di merito come appresso specificato.

Ove la domanda risulti ricevibile, e nell'ipotesi in cui la stessa sia carente della documentazione a corredo, Irfis potrà attivare il soccorso istruttorio, ove previsto.

Nel caso di irricevibilità della domanda o di mancata integrazione della stessa a seguito dell'attivazione del soccorso istruttorio, Irfis procederà a preavvisare gli istanti delle ragioni che impediscono di ammettere la domanda, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 10-bis l. 241/1990 e all'art. 13 l.r. 7/2019, ed eventualmente alla successiva notifica del provvedimento di rigetto della domanda, corredata della relativa motivazione.

Nel caso di esito positivo della verifica sulla ricevibilità e completezza della domanda, si procede con l'esame di merito.

L'esame di merito è compiuto sulla base dei seguenti **criteri di selezione**:

- Adeguatezza dell'impresa proponente e delle eventuali imprese aderenti. A tal fine si terrà conto:
 - dell'evoluzione della proprietà e dell'assetto societario attuale (e, ove presente, del Gruppo di appartenenza), con indicazione dei soci di riferimento, della struttura organizzativa aziendale e, se prevista, della forma congiunta;
 - dell'analisi del vertice e del management aziendale;
 - dell'eventuale presenza di eventi pregiudizievoli di conservatoria e in banche dati;
 - dell'assenza di status di sofferenza, crediti passati a perdita, sconfini continuativi superiori a 90 giorni, inadempienza probabile, garanzie escusse;
 - delle esperienze e competenze possedute;
 - dei legami funzionali e di filiera tra le imprese, in caso di presentazione della domanda di agevolazione in forma congiunta.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



- Fattibilità tecnica del programma di spesa, capacità di presidio degli aspetti tecnico/produttivi e congruità delle singole spese e del costo complessivo. A tal fine si terrà conto:
 - dell'analisi di validità del programma, della sua adeguatezza rispetto agli obiettivi e della congruità della spesa;
 - dell'analisi della potenziale cantierabilità del programma;
 - dell'analisi dell'adeguatezza tecnico-produttiva del programma di spesa.
- Attendibilità dell'analisi competitiva e delle strategie di penetrazione sul mercato di riferimento. A tal fine si terrà conto:
 - dello scenario competitivo: mercato di riferimento (situazione attuale e trend), fattori critici di successo, principali competitor (fatturato e rispettive quote di mercato), target e posizionamento dell'azienda, principali fornitori;
 - delle strategie commerciali che si intendono perseguire in termini di posizionamento del prodotto, politica dei prezzi di vendita, canali/reti di distribuzione da utilizzare, eventuali azioni promozionali e pubblicitarie con indicazioni dei relativi costi;
 - delle previsioni di evoluzione dei ricavi con motivazioni sottostanti.
- Fattibilità e sostenibilità economica e finanziaria del programma di spesa. A tal riguardo si terrà conto:
 - della verifica dell'integrale copertura finanziaria del programma di spesa complessivo, anche per l'eventuale spesa non ammissibile all'agevolazione;
 - della verifica dell'adeguatezza dei flussi al servizio del debito ordinario ed agevolato;
 - della verifica delle previsioni economiche contenute nel piano previsionale di progetto;
 - della verifica dell'adeguatezza dei parametri: Posizione finanziaria netta/patrimonio netto, Posizione finanziaria netta/EBITDA e dei principali indici di struttura ed equilibrio fonti di impiego.

La valutazione e l'approvazione della proposta di concessione/rigetto dell'agevolazione sono compiute – sulla base degli atti istruttori predisposti da IRFIS – dalla citata Commissione di Esperti all'uopo nominata dal Dipartimento delle Attività Produttive della Regione Siciliana.

8.5. Provvedimento di concessione e pubblicazione elenco delle imprese ammesse all'agevolazione

L'istruttoria delle istanze presentate è compiuta da Irfis entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine finale di presentazione delle domande, salvo quanto previsto in tema di soccorso istruttorio.

Definite tali attività, IRFIS trasmette la proposta di concessione o rigetto delle agevolazioni richieste, corredata dei relativi atti e con evidenza degli eventuali elementi condizionanti, alla Commissione di esperti. La Commissione approva la proposta di concessione o di rigetto dell'agevolazione.

Nel caso in cui la Commissione approvi la proposta di concessione delle agevolazioni, IRFIS effettua le previste verifiche antimafia e trasmette la decisione della Commissione al Dipartimento delle Attività Produttive il quale emette il provvedimento di concessione delle agevolazioni.

Nell'ipotesi in cui la Commissione di Esperti, sulla base degli atti istruttori in suo possesso, non approvi la proposta di concessione dell'agevolazione, ne darà notizia a IRFIS che, conseguentemente, comunicherà



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



all'istante i motivi che ostano all'accoglimento della domanda di agevolazione, altresì assegnando, ai sensi dell'art. 10-bis l. 241/1990, un termine di dieci giorni per la presentazione di eventuali osservazioni.

Nell'ipotesi in cui non siano presentate osservazioni, l'IRFIS comunicherà al Dipartimento delle Attività Produttive il decorso del suddetto termine per l'emanazione del provvedimento di rigetto. Nell'ipotesi in cui pervengano eventuali osservazioni, le stesse saranno trasmesse da IRFIS, corredate di apposita relazione, alla Commissione di Esperti per le valutazioni di competenza. L'eventuale provvedimento di rigetto adottato successivamente dal Dipartimento delle Attività Produttive conterrà le relative motivazioni e darà ragione del mancato accoglimento delle eventuali osservazioni presentate.

I provvedimenti del Dipartimento delle Attività Produttive sono comunicati da IRFIS alle imprese interessate all'indirizzo PEC dalle stesse indicato nella domanda di agevolazione. La comunicazione di IRFIS costituisce formale notifica alle imprese dell'esito connesso alle richieste di agevolazione.

A seguito dell'emanazione dei provvedimenti di concessione, IRFIS provvede a pubblicare e ad aggiornare progressivamente, sul proprio sito istituzionale, l'elenco delle imprese ammesse alle agevolazioni con evidenza degli importi deliberati. L'elenco sarà pubblicato sul sito di Irfis e in quello del Dipartimento delle Attività Produttive della Regione Siciliana.

9. Attività successiva alla comunicazione del provvedimento di concessione

Entro 60 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione dell'agevolazione da parte di IRFIS, salva eventuale proroga, le imprese ammesse devono presentare la documentazione progettuale e finanziaria richiesta, l'eventuale delibera di concessione del finanziamento bancario ordinario, l'eventuale delibera di aumento del capitale sociale e/o di impegno a nuovi apporti da parte dei soci, le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie per la realizzazione dell'investimento e/o una perizia giurata di un professionista attestante l'insussistenza di motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione, la documentazione relativa ad eventuali elementi condizionanti indicati nel provvedimento di concessione dell'agevolazione e tutti gli altri eventuali documenti e dichiarazioni indicati nel provvedimento di concessione emanato dal Dipartimento delle Attività Produttive.

IRFIS procede all'analisi della documentazione prodotta, effettua le verifiche a campione sulle autocertificazioni rese in fase di presentazione della domanda di agevolazione e cura la successiva fase di stipula del contratto di finanziamento, che disciplina le modalità e le condizioni per l'erogazione e il rimborso del finanziamento agevolato, nonché i casi di risoluzione del finanziamento e revoca dell'agevolazione. Nel caso di domanda di agevolazione in forma congiunta, il finanziamento sarà perfezionato in un unico contratto stipulato con l'impresa proponente e le imprese aderenti. IRFIS potrà richiedere all'impresa beneficiaria ulteriori elementi che si rendessero eventualmente necessari per l'espletamento delle attività indicate nel presente comma.

Nel caso in cui dalle verifiche sulla documentazione prodotta ai sensi del comma 1 e/o dagli ulteriori elementi di cui al comma 2 eventualmente richiesti emergano evidenti e rilevanti divergenze idonee a modificare il giudizio di approvazione della richiesta di agevolazione e l'emanazione del relativo provvedimento di concessione, IRFIS sottoporrà la documentazione prodotta, accompagnata da una propria relazione, alla Commissione di esperti in precedenza nominata per le relative valutazioni. La Commissione di esperti potrà confermare l'approvazione dell'agevolazione, approvare la subordinazione della concessione dell'agevolazione a nuove condizioni e, ove ricorrano le ipotesi di cui al successivo art. 9.4, approvare la



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



revoca dell'agevolazione in precedenza concessa. La Commissione trasmette tali decisioni al Dipartimento delle Attività Produttive e all'IRFIS. Nell'ipotesi in cui la Commissione approvi l'inclusione di nuove condizioni o la revoca dell'agevolazione, il Dipartimento delle Attività Produttive procede all'emanazione del nuovo provvedimento di concessione o alla revoca delle agevolazioni in precedenza concesse.

Il programma di spesa finanziato dovrà essere avviato, a pena di revoca, entro 12 mesi dalla notifica del relativo provvedimento di concessione.

9.1. Erogazione delle agevolazioni

L'erogazione delle agevolazioni avverrà su richiesta del soggetto beneficiario effettuata sulla base della documentazione resa disponibile tramite il portale web dedicato, accessibile all'indirizzo <https://incentivisicilia.irfis.it> allegando la relativa documentazione necessaria.

L'erogazione è effettuata in base allo stato di avanzamento dei lavori del programma di spesa finanziato, per importi non inferiori al 25% della somma totale ammessa, previa:

- verifica della regolarità contributiva (DURC);
- verifica ex articolo 48-bis D.P.R. n. 602/73;
- acquisizione della certificazione antimafia ove prevista;
- presentazione di titoli di spesa non quietanzati attraverso c/c vincolato o di titoli di spesa quietanzati su c/c ordinario; in entrambi i casi, il soggetto richiedente deve indicare il riferimento alla misura agevolativa;
- presentazione di asseverazione del SAL da parte di un tecnico abilitato;
- ogni ulteriore verifica eventualmente prevista nel provvedimento di concessione delle agevolazioni o che si renda comunque necessaria per procedere all'erogazione delle somme.

L'erogazione dell'agevolazione avverrà con le seguenti modalità:

- a. eventuale erogazione dell'anticipazione, su richiesta dell'impresa, fino al 40% dell'agevolazione, previa presentazione di una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa rilasciata da compagnia assicurativa autorizzata a garanzia dell'eventuale restituzione della quota di contributo a fondo perduto anticipata. Ove ritenuto, Irfis potrà richiedere che la summenzionata polizza fideiussoria garantisca anche la quota di finanziamento agevolato anticipata. Tale polizza fideiussoria dovrà essere caricata nel portale web summenzionato;
 - b. presentazione di stati di avanzamento lavori (SAL) in numero non superiore a tre, ognuno di importo non inferiore al 25% del totale dell'agevolazione concessa;
 - c. l'erogazione finale a saldo, che può essere riferita ad un importo inferiore al 25% della somma totale ammessa, è subordinata all'esito positivo della visita in loco. Prima di tale erogazione, il soggetto richiedente deve dimostrare di avere ricevuto l'erogazione dell'eventuale finanziamento ordinario e/o di avere completato l'eventuale apporto di mezzi propri, secondo le modalità e gli importi previsti nel provvedimento di concessione dell'agevolazione;
- Nel caso in cui sia stata erogata l'anticipazione, questa sarà sottratta proporzionalmente in relazione all'importo dei singoli SAL, fermo restando che la polizza fideiussoria sarà svincolata al momento dell'erogazione a saldo e comunque entro 180 giorni dall'emanazione del decreto di concessione in via definitiva;



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



- e. l'erogazione dell'agevolazione avverrà per quote proporzionali tra la quota di finanziamento e la quota di contributo a fondo perduto.

Il finanziamento sarà rimborsato in quote uguali di capitale con periodicità semestrale, con scadenza della prima rata coincidente con l'ultimo giorno del sesto mese successivo al periodo di preammortamento, mediante addebito sul conto corrente indicato dall'impresa al momento di presentazione della domanda di aiuto.

9.2. Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale

Successivamente alla liquidazione del pagamento a saldo di cui al paragrafo precedente, il Dipartimento Attività Produttive provvederà ad emettere il Decreto di concessione in via definitiva relativo alla chiusura dell'operazione e alla rendicontazione finale con il quale sarà autorizzato lo svincolo dell'eventuale fidejussione e disposto, ove ricorra, l'eventuale disimpegno di somme.

Per ogni singola erogazione ricevuta l'impresa destinataria dovrà rilasciare, pena la revoca delle agevolazioni, relativa quietanza secondo l'apposito format rinvenibile nella piattaforma dedicata.

9.3. Obblighi del destinatario

Con la notifica del provvedimento di concessione, il destinatario si impegna a realizzare il Programma di spesa in conformità a quello approvato in sede di concessione, al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dal Progetto, in osservanza ai principi di buona fede e correttezza di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c.

In particolare, il destinatario si impegna, a pena di revoca delle agevolazioni concesse, a:

- avviare il programma di spesa entro 12 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione;
- fornire le relazioni sull'avanzamento del programma di spesa;
- informare tempestivamente IRFIS delle criticità eventualmente intervenute, che si frappongono alla realizzazione del Progetto, illustrando le contromisure adottate, nonché aggiornare le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 qualora un qualsiasi evento intervenuto successivamente alla concessione delle agevolazioni incida sul possesso anche di un solo requisito dichiarato ai sensi del medesimo D.P.R.;
- curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata o separabile, mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di dieci anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
- acconsentire e favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti da IRFIS e dai competenti organismi statali o europei al fine di verificare le condizioni per il mantenimento dell'agevolazione;
- rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso;
- rilasciare l'apposita quietanza per l'erogazione ricevuta;
- fornire le informazioni, attestazioni e documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste da IRFIS e/o da altri enti/soggetti incaricati dalla Regione, necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di ammissibilità entro i termini



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



assegnati;

- applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- mantenere, per tutto il periodo di completamento e fino alla richiesta di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso alle agevolazioni;
- mantenere l'investimento finanziato per almeno tre anni a far data dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni di spettanza;
- garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità della misura agevolativa e informare il pubblico sul sostegno ottenuto dalla Regione siciliana, anche ai sensi della Disciplina sulla Trasparenza, e adempiere agli obblighi in materia di informazione e visibilità stabiliti dalla relativa normativa di riferimento;

Infine, nel caso di presentazione dell'istanza in forma congiunta, l'impresa proponente assume la responsabilità del programma di spesa verso la Regione Siciliana e verso IRFIS.

9.4. Controlli – Revoca e Rinuncia alle agevolazioni

IRFIS si riserva di effettuare idonei controlli, anche presso la Pubblica Amministrazione competente, per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 e della documentazione prodotta, anche mediante visite in loco. Inoltre, IRFIS procederà alle verifiche di cui all'art. 48 bis D.P.R. 602/1973.

Qualora dovesse risultare che le dichiarazioni rese dall'interessato ovvero la documentazione prodotta non corrispondano al vero, IRFIS ne darà comunicazione al Dipartimento delle Attività produttive per l'eventuale adozione del provvedimento di revoca delle agevolazioni, salvo le conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci o presentazione di documentazione falsa.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi degli Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica al destinatario l'avvio della procedura di contestazione e assegna al medesimo destinatario un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, il destinatario potrà presentare al Responsabile del Procedimento scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata. L'IRFIS esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi, formula osservazioni che trasmette al Dipartimento delle Attività Produttive in uno alle deduzioni dell'interessato, per le valutazioni di competenza.

L'eventuale provvedimento di revoca adottato dal Dipartimento delle Attività Produttive e corredato delle relative motivazioni sarà comunicato da IRFIS al destinatario all'indirizzo pec indicato in domanda di agevolazione. Le agevolazioni saranno altresì revocate, oltre che nei casi previsti dal precedente punto 2, qualora il soggetto beneficiario si rendesse inadempiente anche in ordine ad uno solo degli obblighi assunti nella domanda di concessione dello stesso, nonché nei seguenti casi:

- perdita dei requisiti di ammissibilità;
- cessazione dell'attività esercitata in Sicilia;
- assoggettamento a procedura concorsuale;
- violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento;
- indebita percezione delle agevolazioni accertata definitivamente in via giudiziale;
- altri casi previsti nel provvedimento di concessione e dall'eventuale contratto di finanziamento;



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



SICILIA 14-20



PIANO SVILUPPO
E COESIONE
SICILIA



- mancato rilascio della quietanza;
- impedimenti derivanti dalla vigente normativa antimafia.

In caso di revoca delle agevolazioni, il soggetto beneficiario dovrà immediatamente restituire le somme ricevute, previa risoluzione del contratto di finanziamento, e dovrà immediatamente restituire il capitale residuo con la maggiorazione degli interessi al tasso di riferimento comunitario per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione per la concessione di incentivi alle imprese, a decorrere dalla data della relativa erogazione e sino alla restituzione, oltre gli interessi di mora in caso di ritardato pagamento.

Il soggetto beneficiario può altresì rinunciare alle agevolazioni concesse inviando una comunicazione al seguente [indirizzo PEC: irfis.vigilanza.10@actaliscertymail.it](mailto:irfis.vigilanza.10@actaliscertymail.it).

In caso di erogazione già avvenuta, si procederà al recupero delle somme erogate, maggiorate degli interessi come sopra indicato.

10. Informazioni sull'avviso pubblico, diritto di accesso e tutela giurisdizionale

Il presente avviso è pubblicato nel sito istituzionale di IRFIS-FinSicilia S.p.a., nel sito dell'Assessorato regionale delle Attività Produttive e nel sito Euroinfocilia e per estratto nella GURS.

Il Responsabile del Procedimento è il dr. Marcello Billante.

Eventuali informazioni e/o chiarimenti possono essere richiesti, durante tutta la durata di apertura del bando, all'indirizzo e-mail reso noto sulla piattaforma dedicata. A supporto dei destinatari è prevista, durante tutta la fase di apertura del bando:

- una sezione FAQ;
- un call center dedicato;
- un canale e-mail dedicato.

L'accesso agli atti del procedimento è regolato ai sensi dell'art. 22 e ss. L. 241/1990 e s.m.i.;

Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo finanziario, i soggetti interessati potranno presentare:

- ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo inerente la procedura di selezione;
- in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo del 15 maggio 1946, n. 455, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
- giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

11. Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy

L'IRFIS tratta le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il presente avviso ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Per il perseguimento delle predette finalità, l'IRFIS raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 pr. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.

I dati sono conservati in una forma che consenta l'identificazione delle imprese interessate per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno.

Tutte le informazioni suddette possono essere utilizzate da dipendenti dell'IRFIS, e loro incaricati, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. L'IRFIS può, inoltre, comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiscono in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'IRFIS potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione dell'impresa dalla partecipazione all'Avviso.

Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).

Titolare del trattamento è l'IRFIS. Il DPO (Data Protection Officer) è il Geom. Salvatore Calà.

Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati può rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

12. Clausola di salvaguardia

Il presente Avviso non costituisce obbligazione per l'IRFIS che si riserva la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti. In caso di mancata concessione del finanziamento agevolato, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi alle agevolazioni.

L'erogazione delle provvidenze di cui al presente Avviso è subordinata alla definizione della procedura di trasferimento delle somme da parte della Regione Siciliana all'IRFIS e di ogni altro preliminare adempimento amministrativo e finanziario.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



13. Norme finali e Foro competente

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

In caso di controversia il foro competente è quello di Palermo.

Allegato 1: Codici ATECO Settori Esclusi		
LETTERA SEZIONE	NOME SEZIONE	ESCLUSIONI
Sezione A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Tutta la sezione



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Allegato 1: Codici ATECO Settori Esclusi

LETTERA SEZIONE	NOME SEZIONE	ESCLUSIONI
Sezione B	Estrazione di minerali da cave e miniere	05 Estrazione di carbone esclusa torba.
Sezione C	Attività Manifatturiere	20.6 Fabbricazione di fibre sintetiche ed artificiali; 24.1 Siderurgia; 30.1 Costruzione di navi e imbarcazioni, fatta eccezione per la costruzione di imbarcazioni sotto i 24 metri, che risulta attività ammissibile.
Sezione D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria condizionata	Tutta la sezione
Sezione H	Trasporto e magazzinaggio	Tutta la sezione tranne: 52.1 Magazzinaggio e custodia
Sezione I	Attività di servizi di alloggio e di ristorazione	Tutta la sezione
Sezione K	Attività finanziarie ed assicurative	Tutta la sezione
Sezione M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	70.10 Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative) 70.22 Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



SICILIA 14-20

PIANO SVILUPPO
E COESIONE
SICILIAIRFIS
FINSICILIA

Allegato 2 - Indicatori di bilancio

Criteri di valutazione	Elementi di valutazione	Indicatore	Condizione	Calcolo Punteggio	Esempio	
					Indice di Bilancio	Punteggio
Caratteristiche dell'impresa proponente	A - Copertura delle immobilizzazioni	A = (Mezzi propri + Debiti a medio-lungo termine) / Immobilizzazioni	$A \leq 0$	0	1,42	8
			$0 < A < 1,2$	$(A \times 8)/1,2$		
			$A \geq 1,2$	8		
	B - Copertura degli oneri finanziari	B = Margine Operativo Lordo / Oneri finanziari Lordi	$B \leq 2$	0	6,39	6,39
			$2 < B < 8$	B		
			$B \geq 8$	8		
	C - Indipendenza finanziaria	C = Mezzi propri / Passivo Totale	$C \leq 0$	0	0,05	1,6
			$0 < C < 0,25$	$(C \times 8)/0,25$		
			$C \geq 0,25$	8		
	D - Incidenza della gestione caratteristica sul fatturato	D = Margine Operativo Lordo / Fatturato	$D \leq 0$	0	0,13	8
			$0 < D < 0,08$	$(D \times 8)/0,08$		
			$D \geq 0,08$	8		
Punteggio Max				32	23,99	

n.b.: i superiori indicatori di bilancio sono utilizzati al fine del computo del punteggio utile a stilare la graduatoria per l'accesso all'istruttoria

Legenda

Ai fini del calcolo dei suddetti indicatori fare riferimento ai seguenti aggregati.

Mezzi propri: Patrimonio netto (art. 2424 c.c., PASSIVO, lettera A)) ridotto della somma dei Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (art. 2424 c.c., ATTIVO, lettera A)).

Debiti a m/l termine: somma dei Fondi per rischi e oneri (art. 2424 c.c., PASSIVO, lettera B)), del Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2424 c.c., PASSIVO, lettera C)) e dei Debiti oltre l'esercizio successivo (art. 2424 c.c., PASSIVO, lettera D)).



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Immobilizzazioni: somma dei valori relativi alla voce Immobilizzazioni (art. 2424 c.c., ATTIVO, lettera B)).

Margine Operativo Lordo (MOL): somma tra:

- differenza tra valore e costi della produzione A – B art. 2425 c.c. e
- ammortamenti e svalutazioni lettera B, punto 10) art. 2425 c.c.

Oneri finanziari lordi: interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti, punto 17), art. 2425 c.c.

Passivo Totale: somma dei valori delle lettere A, B, C, D, E della sezione passivo dell'art. 2424 c.c.

Fatturato: somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (art. 2425 c.c., lettera A), punto 1)).